Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di redazione del piano di gestione del Sito UNESCO *"Su Nuraxi"* di Barumini da svolgersi sul mercato elettronico SardegnaCAT.

CUP: E59D15000810002 CIG: 648563969C
RDO n. rfq_309041

Allegato 1 - Capitolato tecnico

1. PREMESSA 3

2. OGGETTO DEL CONTRATTO 4

3. OBIETTIVI 8

4. MODALITÀ ESECUTIVE DELL'APPALTO 10

5. PENALI 11

6. OBBLIGHI DEL CONTRAENTE 13

7. FATTURAZIONE E PAGAMENTI 15

8. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA 16

PREMESSA

La Regione Autonoma della Sardegna, di seguito Regione, in applicazione dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, intende procedere all'affidamento del servizio di redazione del piano di gestione del sito Unesco *"Su Nuraxi"* di Barumini - quale luogo e istituto della cultura, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e della Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura" e quale monumento inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO - da svolgersi attraverso il mercato elettronico della Regione Autonoma della Sardegna – SardegnaCAT.

L'intervento oggetto dell'appalto è la redazione del piano di gestione del sito UNESCO "*Su Nuraxi*" di Barumini, utile al perfezionamento del dossier prodotto nel 1997 per l'inserimento del Bene nella lista del patrimonio dell'Umanità redatta dall'UNESCO. Infatti, come noto, il piano di gestione non era allora fra i documenti necessari alla presentazione di una candidatura, ma è richiesto obbligatoriamente sia per le nuove candidature che per la permanenza nella Lista del Patrimonio Universale (WHL), a partire dal 2002, a seguito della adozione della Dichiarazione di Budapest da parte del Comitato del Patrimonio Mondiale.

La formulazione di un piano di gestione di un sito UNESCO ha la primaria finalità di garantire nel tempo la tutela e la conservazione alle future generazioni dei motivi di eccezionalità che hanno consentito il riconoscimento del valore universale del Bene. Al contempo, deve assicurare un giusto equilibrio tra conservazione, sostenibilità e sviluppo, in modo che con la tutela possano essere integrate attività adeguate che contribuiscano allo sviluppo socio-economico e alla qualità della vita delle comunità di riferimento e, attraverso strategie di comunicazione, educazione, ricerca, formazione e sensibilizzazione, sia ricercato il coinvolgimento attivo dei cittadini e degli enti locali, a tutti i livelli, nella individuazione, tutela e gestione dei Beni del Patrimonio mondiale.

I soggetti istituzionali coinvolti per competenza e territorio, sottoscrittori di specifici protocolli di intesa, sono il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo**, di seguito Ministero, (rappresentato a suo tempo da Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna, Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano; ad oggi dal Segretariato Regionale del MiBACT per la Sardegna, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra e dal Polo Museale della Sardegna – istituto referente del sito UNESCO), la Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica), la **Provincia di Cagliari** e la **Provincia del Medio Campidano** ed i **Comuni di Barumini, Gesturi, Las Plassas, Tuili, Villanovafranca, Genuri, Setzu, Genoni.**

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 4/5 del 5 febbraio 2014 "Redazione del Piano di gestione del sito archeologico UNESCO "*Su Nuraxi*" di Barumini. Modifica alla Delib. G. R. n. 47/19 del 20.10.2009 ed indirizzi al Servizio Beni Culturali", su richiesta dello stesso Ministero, ha incaricato il Servizio Beni Culturali e Sistema museale dell'affidamento del servizio di redazione del piano di gestione in argomento ad operatore economico esterno all'Amministrazione.

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

L'oggetto del contratto è il servizio di elaborazione del Piano di gestione del sito UNESCO "Su Nuraxi" di Barumini, in attuazione della Convenzione UNESCO Parigi 1972 sul Patrimonio Materiale.

L'Appaltatore dovrà consegnare il prodotto definitivo sia in formato cartaceo che su supporto digitale, comprensivo di tutta la documentazione allegata e di elaborazioni e aggiornamenti su supporto WEB-GIS interoperabile con Sardegna Geoportale.

Il servizio dovrà essere svolto, sia per gli aspetti operativi che strutturali e contenutistici, in conformità e secondo le indicazioni previste dai documenti metodologici redatti a cura e per conto del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo e del World Heritage Centre dell'UNESCO, quali:

- "Linee guida per la gestione dei siti UNESCO" – 2004 e "Progetto di definizione di un modello per la realizzazione dei Piani di Gestione dei siti UNESCO" - 2005, consultabili al link

  http://www.unesco.beniculturali.it/index.php?it/15/metodologia

- Manuali dell'UNESCO - World Heritage Centre, in particolare "Managing Cultural World Heritage" e "Preparing World Heritage Nominations", consultabili al link

  http://whc.unesco.org/en/resourcemanuals/

Si ricorda che, alla luce dei documenti suindicati, *"il piano definisce un sistema di gestione che, partendo dai valori che hanno motivato, o motiveranno, l'iscrizione del sito alla Lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità (WHL), effettua un'analisi integrata dello stato dei luoghi individuando le forze del cambiamento in atto, identifica poi gli obiettivi futuri raggiungibili attraverso le opzioni di intervento e le possibili strategie, ne valuta gli impatti probabili sul sistema locale, sceglie i piani di azione per conseguire i traguardi fissati, definisce le modalità di coordinamento e di attuazione e ne verifica il conseguimento tramite una serie di indicatori che attuano il monitoraggio sistematico dei risultati nel tempo"*. Infine, *"il Piano costituisce anche una dichiarazione di principi, attraverso la quale le Autorità responsabili della gestione dei siti e le collettività nazionali e locali alle quali i siti appartengono, si impegnano nei confronti dell'UNESCO e dell'intera umanità ad una tutela attiva, alla conservazione ed alla valorizzazione compatibile rispetto alle identità culturali delle collettività locali"*.

Il sito archeologico di *"Su Nuraxi"* di Barumini, come già indicato, ha ottenuto il riconoscimento di valore universale ed è stato inserito nella lista dei monumenti costituenti il patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO nel dicembre del 1997. Il dossier di candidatura e i documenti relativi all'inserimento nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO sono consultabili al link:

http://whc.unesco.org/fr/list/833/

Si specifica che l'area individuata nel Dossier di candidatura come sito UNESCO è quella interessata dal vincolo archeologico ex art.10 D.Lgs. 42/2004, corredata di una zona di rispetto (*buffer zone*) che interessa i mappali a nord-est del sito. Si precisa che la Soprintendenza Archeologia della Sardegna (attuale Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra) sta procedendo nelle verifiche di competenza

per l'avvio del procedimento per la tutela indiretta del sito "*Su Nuraxi*" di Barumini ex artt. 46-47 del D.Lgs. 42/2004. Inoltre, su iniziativa della stessa Soprintendenza, è stata avviata la procedura per l'apposizione di un vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. sull'area circostante il sito UNESCO, con valutazione da parte della Commissione Regionale per il Paesaggio e per la Qualità Architettonica, istituita ai sensi dell'articolo 137 del medesimo decreto e nominata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2009 e ss.mm.ii., dalla Direzione Generale della pianificazione urbanistica e della vigilanza edilizia della Regione Autonoma della Sardegna. In accordo con l'Ufficio Unesco del MiBACT si intende procedere anche alla modifica della *buffer zone*, prevedendo un ampliamento di tale area di rispetto e attenzione nell'ambito dei territori comunali di Barumini, Gesturi, Tuili e Las Plassas. In generale, il contesto territoriale di riferimento per la redazione del Piano di gestione del sito *"Su Nuraxi"* di Barumini dovrà, quindi, tener conto del territorio della Marmilla ed in particolare dei Comuni di Barumini, Genoni, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Setzu, Tuili, Villanovafranca, compresi nelle attuali Province di Cagliari e del Medio Campidano. I soggetti istituzionali suddetti sono infatti sottoscrittori di specifiche intese inerenti al sito UNESCO in argomento.

L'analisi territoriale dovrà tenere in debita considerazione la pianificazione urbanistica territoriale, nonché quella relativa all'area vasta, provinciale e regionale.

Si precisa, inoltre, che quanto realizzato finora per la redazione del piano di gestione, ad esempio il Piano della conoscenza ed il GIS geodatabase, necessita di sostanziale implementazione ed aggiornamento. D'altra parte, sia l'impostazione che la strutturazione date al piano di gestione anni addietro vanno rivisitate alla luce della più attuale esperienza in materia ed in considerazione dei documenti più recenti prodotti in merito dal Ministero e dal World Heritage Centre (WHC) dell'UNESCO. A partire, dunque, dai prodotti documentali già esistenti, risulta necessario ridefinire il piano di gestione del sito UNESCO "*Su Nuraxi*" di Barumini, soprattutto precisando gli aspetti legati all'esercizio della tutela del bene – anche attraverso la valutazione dei rischi ai quali il sito è potenzialmente esposto - e calibrando correttamente il documento in relazione al tessuto socioeconomico del territorio di riferimento.

È opportuno calibrare molto attentamente l'approccio metodologico in considerazione dello scenario economico e sociale attuale e delle dinamiche in atto in Marmilla, tipiche di aree rurali interne, al fine di

redigere il piano di gestione nell'ottica dello sviluppo locale, a partire dalla presenza e dalla conservazione del sito UNESCO.

Risulta necessario, in concomitanza con l'attività di elaborazione del piano di gestione, ridefinire i rapporti fra i soggetti istituzionali coinvolti nella tutela e valorizzazione del sito, in particolar modo in riferimento alla attuazione effettiva del piano stesso.

Nell'articolazione del piano dovranno essere bilanciate le componenti relative alla conservazione e alla tutela del sito e quelle inerenti al modello di *governance*. In particolare, si dovranno approfondire la descrizione del contesto locale del patrimonio culturale, lo stato di conservazione del sito, il piano del rischio ed il piano di uso pubblico, anche in aggiornamento ed ampliamento rispetto ai dati raccolti nel documento già in precedenza elaborato, denominato "Piano della conoscenza". Nello specifico, quindi, il modello di *governance* e gestione, deve essere individuato nell'ottica di una equilibrata coniugazione delle esigenze di tutela e conservazione con quelle di sviluppo integrato delle specifiche risorse d'area dell'economia locale.
Si ritengono elementi strategici di rilievo all'interno del piano di gestione in argomento la costruzione della consapevolezza e del senso di appartenenza, la sensibilizzazione nei confronti dei beni culturali del territorio, la individuazione delle criticità e delle potenzialità presenti nel contesto e in relazione al sito UNESCO, la valutazione di scenari futuri di sviluppo sostenibile con precisi obiettivi e mediante strategie di intervento, con verifica del raggiungimento dei traguardi prefissati attraverso indicatori che permettano il monitoraggio sistematico dei risultati (su un arco temporale almeno quinquennale) ed il conseguente aggiornamento nel tempo.
In fase di elaborazione del piano di gestione, dunque, l'Appaltatore dovrà affrontare con estrema attenzione il tema della *governance* territoriale e dovrà, in particolare, fornire indicazioni e strumenti operativi in merito agli accordi istituzionali necessari per l'attuazione del piano stesso, anche in considerazione delle modifiche organizzative degli uffici del Ministero, del mutato assetto istituzionale degli enti locali della Regione e viste e considerate le effettive implicazioni territoriali derivanti dall'attuazione del piano di gestione oggetto del presente appalto.

Il piano di gestione dovrà essere infatti il risultato di un processo partecipativo, anche al fine di giungere alla redazione di uno strumento di pianificazione condiviso e flessibile, in riferimento al quale dovranno essere delineate le principali fasi evolutive.

È importante che il Piano definisca nel dettaglio e condivida fra i soggetti istituzionali coinvolti (*in primis* Ministero, Regione, Comuni, Province) sia gli elementi legati alla comunicazione interna al territorio di riferimento, finalizzata al recupero dell'identità sociale e della consapevolezza da parte degli *stakeholder* e della popolazione locale, sia quelli inerenti alla concertazione istituzionale e quelli più legati alla comunicazione esterna rispetto al territorio di riferimento e relativa alla valorizzazione in chiave turistica.

Il piano dovrà infatti avere al contempo una forte valenza tecnico-scientifica e di valorizzazione e promozione culturale e turistica sostenibile.

Nella fase di esecuzione del contratto dovranno essere poste in essere e adeguatamente sviluppate tutte le azioni previste nell'offerta tecnica ed in conformità ad essa, come da cronoprogramma e piano di monitoraggio delle attività *in itinere*. In particolare, dovranno essere predisposti elaborati ad un livello di approfondimento e dettaglio tale da consentire il controllo tecnico-scientifico ed economico dell'esecuzione del contratto da parte dell'Amministrazione regionale.

La stazione appaltante si riserva comunque di richiedere ogni eventuale ed ulteriore elaborato ritenuto utile e necessario nell'ambito della prestazione oggetto dell'appalto, a proprio insindacabile giudizio.

Nella progettazione del suddetto piano e nell'individuazione di strumenti ed azioni dovrà essere prestata particolare attenzione affinché si ottenga la massima efficacia e partecipazione con il minimo impiego di risorse, anche economiche.

2. OBIETTIVI

Il servizio richiesto con il presente appalto, la redazione del piano di gestione del sito "*Su Nuraxi*" di Barumini, è finalizzato al conseguimento principalmente dei seguenti obiettivi:

- individuazione della strategia utile a salvaguardare e valorizzare il sito UNESCO ed il patrimonio culturale ed ambientale che caratterizza il contesto di intervento, favorendo fortemente, allo stesso tempo, lo sviluppo socio-economico e strutturale del territorio;

- mettere a sistema la molteplicità di risorse disponibili all'interno di un modello di fruizione integrato che possa generare flussi cospicui di "turismo responsabile" e quindi incentivare nuove opportunità per lo sviluppo economico del territorio, attraverso una pianificazione strategica;

- creare una condivisione e una conoscenza collettiva del patrimonio materiale e immateriale come strumento di crescita sociale e comunitaria secondo un'immagine omogenea;

- trasmettere un diffuso senso di appartenenza e rafforzare l'interesse nei confronti del sito UNESCO "*Su Nuraxi*" di Barumini in particolare e del patrimonio culturale in generale;

- meglio definire un'identità del territorio che favorisca una più immediata riconoscibilità dello stesso da parte dei cittadini residenti e dei turisti;

- acquisire una consapevolezza condivisa delle opportunità di sviluppo che la presenza del sito UNESCO "Su Nuraxi" di Barumini rappresenta per il contesto nel quale è inserito;

- calibrare molto attentamente l'approccio metodologico in considerazione dello scenario economico e sociale attuale e delle dinamiche in atto in Marmilla, tipiche di aree rurali interne, al fine di redigere il piano di gestione nell'ottica dello sviluppo locale, a partire dalla presenza e dalla conservazione del sito UNESCO;

- ridefinire i rapporti fra i soggetti istituzionali coinvolti nella tutela e valorizzazione del sito, in particolar modo in riferimento alla attuazione del piano stesso;

- definire il modello di governance e gestione, nell'ottica di una equilibrata coniugazione delle esigenze di tutela e conservazione con quelle di sviluppo integrato delle risorse d'area dell'economia locale;

- porre quali elementi strategici di rilievo all'interno del piano di gestione in argomento la costruzione della consapevolezza e del senso di appartenenza, la sensibilizzazione nei confronti dei beni culturali del territorio, la individuazione delle criticità e delle potenzialità presenti nel contesto e in relazione al sito UNESCO, la valutazione di scenari futuri di sviluppo sostenibile attraverso precisi obiettivi e strategie di intervento, con verifica del raggiungimento dei traguardi prefissati attraverso indicatori che permettano il monitoraggio sistematico dei risultati nel tempo.

3. MODALITÀ ESECUTIVE DELL'APPALTO

Le attività oggetto del presente appalto dovranno essere svolte in stretto e costante coordinamento con l'Amministrazione Appaltante. In ogni caso, l'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni strategiche ed operative, relative all'esecuzione del servizio, che dovessero essere impartite dall'Amministrazione stessa.

La redazione del piano di gestione, partendo dalla proposta progettuale dell'offerta tecnica, dovrà seguire le fasi operative proposte nella stessa offerta e prevedere momenti di confronto e condivisione con la Stazione appaltante e con i soggetti da quest'ultima eventualmente individuati.

Nel corso della predisposizione del Piano di gestione, l'Amministrazione potrà prevedere delle fasi di verifica intermedia del lavoro svolto che verrà sottoposto ai soggetti istituzionalmente preposti. Tali soggetti potranno fornire indicazioni operative e linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività inerenti alla predisposizione dello stesso Piano, che dovranno essere prontamente recepite dall'Appaltatore.

Mensilmente l'Appaltatore dovrà consegnare alla Stazione Appaltante una Relazione dettagliata sull'avanzamento delle attività, segnalando eventuali discostamenti, adeguatamente giustificati, dal cronoprogramma presentato in sede di offerta, che dovranno essere sottoposti all'Amministrazione per la relativa approvazione.

A seguito della conclusione di tutte le attività, l'Appaltatore procederà alla consegna definitiva del Piano sia su supporto digitale che cartaceo, comprensivo di tutta la documentazione allegata e di elaborazioni e aggiornamenti su supporto WEBGIS interoperabile con Sardegna Geoportale.

Il Contraente si impegna, a semplice richiesta dell'Amministrazione, a fornire la documentazione inerente al Piano in oggetto nel numero di copie che si dovesse rendere necessario nell'ambito dell'Appalto, anche per l'ottenimento di eventuali atti di assenso sullo stesso da parte degli Enti istituzionalmente preposti.

Con riferimento all'iter procedurale previsto per l'approvazione del Piano, si individuano le seguenti fasi:

- consegna del Piano di gestione alla Stazione Appaltante entro i termini contrattuali;
- verifica della conformità del prodotto rispetto alle prescrizioni del Capitolato, alle specifiche dell'Offerta Tecnica e del contratto;
- inoltro del Piano all'Ufficio UNESCO del Ministero per il rilascio del parere di merito;
- approvazione da parte della Stazione Appaltante;
- inoltro del Piano di gestione al Centre du patrimoine mondial UNESCO.

Nell'ipotesi si ravvisi la necessità di apportare modifiche o integrazioni al Piano, in qualunque fase dell'iter procedurale sopra descritto, l'Appaltatore ha l'obbligo di adeguare lo stesso alle prescrizioni date, senza richiedere maggiori compensi rispetto a quelli pattuiti con la procedura posta in essere.

Nel caso di mancata approvazione del piano di gestione, l'Appaltatore non avrà diritto al pagamento di alcun compenso, fatta salva la richiesta del maggior danno che dovesse subire l'Amministrazione.

4. PENALI

L'Amministrazione, considerato che le varie fasi di lavoro necessarie per redigere il Piano di gestione si sovrappongono e si intersecano logicamente e temporalmente fra loro, non ha inteso definirle rigidamente, permettendo a ciascun operatore, in fase di presentazione dell'offerta tecnica, la elaborazione di un cronoprogramma specifico, in coerenza con il percorso metodologico individuato e con il proprio piano di gestione della commessa.
L'applicazione delle penali sarà definita in base alla scansione temporale indicata nel cronoprogramma per le seguenti attività:

- consegna del piano di lavoro
- consegna della bozza del Piano di gestione
- consegna del Piano di gestione definitivo.

Si ricorda che lo stesso cronoprogramma dovrà rispettare obbligatoriamente per i suddetti principali passaggi procedurali la tempistica di seguito indicata:

1. consegna del Piano di lavoro (da intendersi quale documento che costituisce la definizione puntuale di quanto proposto in termini più generali in sede di offerta, utile per la prosecuzione della commessa, elaborato a seguito di una più approfondita fase di raccolta e analisi dei dati e di interlocuzioni nel territorio): entro **50 giorni naturali e consecutivi** dall'ordine di servizio emanato dall'Amministrazione per l'inizio dell'esecuzione dell'appalto;

2. consegna della bozza del Piano di gestione (da intendersi quale prima stesura del documento di piano, comprensivo di tutte le sue parti, in versione utile per la condivisione con i soggetti attuatori): entro **180 giorni naturali e consecutivi** dall'ordine di servizio emanato dall'Amministrazione per l'inizio dell'esecuzione dell'appalto;

3. consegna del Piano di gestione definitivo (da intendersi quale versione del piano pienamente conforme all'oggetto del presente appalto): entro **240 giorni naturali e consecutivi** dall'ordine di servizio emanato dall'Amministrazione per l'inizio dell'esecuzione dell'appalto;

Nel caso di ritardo, da parte del Contraente, nella consegna dei documenti predetti rispetto a quanto risultante dal cronoprogramma presentato in sede di offerta e in ogni caso di ritardo rispetto alla tempistica indicata eventualmente dalla stessa Amministrazione nell'espletamento di attività, anche intermedie, ritenute dalla stessa Amministrazione particolarmente significative per lo sviluppo della commessa, sarà applicata al Contraente una penale (che sarà trattenuta sul saldo), pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo.

Oltre a quanto sopra precisato, si evidenzia che le penali verranno applicate anche qualora si dovessero verificare uno o più dei seguenti casi:

1. in caso in cui il lavoro o parte del lavoro prodotto dal Contraente non venga ritenuto soddisfacente dall'Amministrazione e debbano essere richieste integrazioni: il ritardo verrà in tal caso computato a partire dal sesto giorno lavorativo dalla data in cui il Contraente riceverà la comunicazione di richiesta integrazioni e fino alla data in cui lo stesso Contraente consegnerà le integrazioni richieste. In tal caso,

verrà applicata al Contraente una penale pari all'1‰ (uno per mille) del valore del contratto per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;

2. in caso di ritardo nell'invio da parte del Contraente della Relazione mensile dettagliata sull'avanzamento delle attività, riguardante lo stato di attuazione delle prestazioni oggetto dell'Appalto, rispetto al termine indicato nel Contratto, sarà applicata una penale pari a euro 20,00 (venti) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti punti verranno contestati per iscritto al Contraente dall'Amministrazione. Il Contraente dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 10 (dieci) giorni, naturali e consecutivi, dalla stessa contestazione. Qualora dette controdeduzioni non siano ritenute accoglibili ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Contraente a qualsiasi titolo ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Il Contraente prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

5. OBBLIGHI DEL CONTRAENTE

Il Contraente aggiudicatario si obbliga a:

a) adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità degli operatori, dei terzi e dei dipendenti dell'Amministrazione, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;

b) garantire la realizzazione del servizio in stretto contatto con gli uffici competenti e le strutture tecniche designate dall'Amministrazione;

c) costituire una Struttura di Project Management (di seguito SPM) dedicata alla commessa in argomento e designare al suo interno un Responsabile, che fungerà da interlocutore con l'Amministrazione;

d) designare un Coordinatore tecnico scientifico del gruppo di lavoro;

e) rispettare i contenuti e le modalità del servizio stabiliti in sede di gara;

f) qualora il rispetto dei termini stabiliti per la consegna non sia possibile per documentate cause di forza maggiore o comunque per cause eccezionali non imputabili all'aggiudicatario, darne preventiva e tempestiva comunicazione all'Amministrazione, mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dar corso all'esecuzione del servizio e per le valutazioni del caso e eventuali decisioni anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità;

g) verificare che il personale addetto mantenga un contegno decoroso, irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione;

h) utilizzare, per l'erogazione dei servizi, personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dal Direttore dell'esecuzione. A tal fine il Contraente si impegna ad impartire un'adeguata formazione/informazione al proprio personale sui rischi specifici, propri dell'attività da svolgere e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale;

i) osservare, integralmente, tutte le leggi, norme e regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e, in particolare, del D.Lgs. 81/2008 e di quelle che

verranno emanate nel corso di validità del contratto in quanto applicabili (prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente) e a verificare che anche gli operatori rispettino integralmente le disposizioni di cui sopra;

j) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute;

k) mantenere, nel corso della durata del contratto, le figure professionali e tutto quanto proposto in sede di offerta, salvo autorizzazione alla sostituzione da parte dell'Amministrazione, previa verifica del mantenimento dei requisiti minimi richiesti in sede di gara.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, il Contraente può sospendere lo svolgimento delle attività e dei servizi previsti nel contratto e nella documentazione di gara. Qualora il Contraente si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto si può risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a/r o tramite posta elettronica certificata.

L'aggiudicatario terrà sollevata e indenne l'Amministrazione da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese di terzi in ordine a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'espletamento delle attività al medesimo affidate; l'aggiudicatario si impegna ad effettuare a sua cura e spese tutti gli interventi necessari per eliminare errori, incompletezze e non rispondenze alle prescrizioni del presente Capitolato ovvero alle clausole contrattuali.

6. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'Amministrazione e il Contraente riconoscono e accettano che il corrispettivo contrattuale, relativamente alle prestazioni oggetto del presente capitolato, sarà corrisposto in un'unica soluzione liquidata a saldo a seguito della approvazione del Piano di Gestione da parte della Stazione Appaltante.

Il pagamento dei corrispettivi è effettuato dall'Amministrazione sulla base della fattura emessa dal Contraente, conformemente alle modalità previste dalla normativa vigente in materia, nonché dal contratto.

La fattura emessa deve indicare il riferimento al contratto, incluso il CIG, e alle prestazioni cui si riferisce e relativi prezzi, e deve essere intestata e trasmessa alla Regione in forma elettronica ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013.

Il pagamento verrà effettuato con una dilazione di 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura, con bonifico sul conto corrente dedicato.

L'aggiudicatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Resta salva la facoltà per l'Amministrazione di concordare con l'aggiudicatario ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.

7. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'aggiudicatario si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del Contratto e si obbliga a comunicare all'Amministrazione contraente le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.

L'aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.